



GRUPPO CONSILIARE
Fratelli d'Italia

Al Signor Sindaco del Comune di Matera
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale

Matera, 10 novembre 2020

MOZIONE

Oggetto: Sollecito al Governo affinché si adoperi attivamente e celermente per la liberazione dei marittimi sequestrati in Libia lo scorso 1° settembre.

Premesso che

- Dal il 1° settembre 2020 la Marina militare libica, facente capo alla fazione del generale HAFTAR Khalifa Belqasim, sotto la minaccia delle armi, ha sequestrato e portato a Bengasi due pescherecci italiani di Mazara del Vallo, con 16 pescatori che si trovavano in acque internazionali per svolgere il proprio operato, mentre altre due imbarcazioni sono riuscite a fuggire, senza riuscire ad evitare però il sequestro del primo ufficiale e del comandante.
- Nelle acque internazionali la piena libertà di pesca è tutelata dal diritto Internazionale;

Considerato che

- Il Governo di HAFTAR Khalifa Belqasim ha vergognosamente proposto al Governo italiano, in cambio della liberazione dei pescatori, la scarcerazione di quattro cittadini libici già colpevoli del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e di omicidio plurimo per la morte di una cinquantina di immigrati irregolari lasciati soffocare nella stiva delle proprie barche mentre li stavano conducendo illegalmente presso le nostre coste.
- Che riteniamo inaccettabile il silenzio mediatico ed istituzionale sulla vicenda a cui dal nostro punto di vista andrebbe data la giusta attenzione giornalistica circa la sorte dei nostri connazionali, dei quali incredibilmente si ignorano il luogo di detenzione e le condizioni sanitarie mentre i loro familiari protestano da settimane davanti a Montecitorio in attesa di notizie e soprattutto fino a quando i 18 uomini non saranno liberati e torneranno a casa sani e salvi ;

- La sottrazione di questi nostri concittadini alla propria terra e alle loro famiglie, desta ancor maggiore preoccupazione alla luce del noto stato di incertezza e confusione che caratterizza la situazione politica dello Stato libico;

Considerato infine che

- È evidente come a più di due mesi di distanza dal sequestro e in base alle notizie che giungono da più parti, questa triste vicenda non abbia più nulla a vedere con una supposta violazione della zona di pesca libica, essendo diventata oggetto di una trattativa di ben più ampia portata della quale i lavoratori sequestrati e le loro famiglie sono divenute vittime inconsapevoli,

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI

Nell'esprimere ufficialmente la loro solidarietà e la loro vicinanza alle famiglie dei marittimi italiani tenuti prigionieri nel territorio libico,

IMPEGNANO

Il Sindaco,

- **A sollecitare ufficialmente il Governo italiano affinché si adoperi attivamente e celermente al fine di addivenire ad una rapida risoluzione del caso riportando a casa quanto prima i nostri connazionali nonché di condannare ufficialmente e pubblicamente il gesto con le forme ritenute più opportune.**

I SOTTOSCRITTORI

Augusto Toto

Mario Morelli